

CAMBIA IL VERTICE DI CONFCOMMERCIO «E' STATO UNO CHOC MA LA SQUADRA STA REAGENDO BENE»

# Sangalli: per prima cosa voglio rigore

## Il caso di via Lima

«Gli immobili sono adesso sotto sequestro. Sarà il consiglio generale a decidere cosa farne. Venderli o tenerli? Presto per dirlo bisognerà vedere»

## L'ex presidente

«Non ci siamo più sentiti e mi dispiace. È stato un grande. Ci ha preso sul loggione e ci ha portato sul proscenio. Del resto non parlo»



**intervista**  
**RAFFAELLO MASCI**

ROMA

Sulla porta ci viene incontro un uomo dal piglio vitale, fisico asciutto, occhio ceruleo, capello d'argento, maniche della camicia arrotolate. Dà del tu a tutti i suoi collaboratori e anche al cronista che lo va a intervistare: «Io ce l'ho con te - scherza - perché hai scritto che ho 69 anni». Questo signore è Carlo Sangalli e da domani mattina - come molti sostengono - sarà il nuovo presidente di Confcommercio, dopo 55 giorni di «reggenza», dopo sei mesi di turbolenze giudiziarie che hanno coinvolto la confederazione e il suo ex presidente Sergio Billè, dopo un momentaccio in cui sembrava che alcune federazioni potessero abbandonare la casa madre per altri lidi.

**Sangalli come la dobbiamo chiamare: onorevole o presidente?**

«La prima cosa non lo sono più, la seconda non ancora. Mi chiami pure per nome».

**La confederazione che da domani presiederà, si trova nella condizione di uno che abbia preso un sacco di botte. Da dove comincerà il restauro?**

«D'accordo: la botta è stata incassata. Però Confcommercio, dopo il primo choc, ha reagito come un corpo sano: si è ricompattata e ha fatto squadra per riemergere

prontamente. Non è uno slogan: ho parlato con tutte le nostre realtà territoriali, ed è così».

**E allora?**

«E allora ricominciamo da due parole: partecipazione e trasparenza».

**Parole da politica politicosa.**

«Parole concrete. Partecipazione significa che non ci sono più Re ma che le responsabilità vanno condivise».

**Il Re era Billè?**

«Non ho detto questo e non me lo attribuisca».

**E trasparenza?**

«Vuol dire che ogni becco di quattrino che entra nelle casse della Confederazione entra anche in bilancio. E che ogni spesa, fosse pure quella per il taxi di un funzionario, va giustificata».

**Intanto i cocchi ci sono stati e pezzi della confederazione hanno sbattuto la porta.**

«Lei si riferisce a Federdistribuzione, immagino (si tratta della federazione che a dicembre aveva annunciato di voler uscire - ndr). Bene: allora guardi qua (e tira fuori due lettere - ndr), una l'ho scritta io a Cobolli-Gigli, il presidente di questa federazione, e l'altra è la sua risposta. I toni sono pacati e amichevoli. Il clima, il quadro di riferimento, le persone... tutto è cambiato. Sono moralmente certo che Federdistribuzione rientrerà e presto».

**Qualcuno dice che Confcommercio passa da un inquisito (Billè) all'altro (lei).**

«Nel '95 quando io non ero ancora ai vertici della confederazione, la Giunta di cui non facevo parte

deliberò un grande piano di rilancio dell'organizzazione che comportava una serie di incarichi non strettamente istituzionali e quindi, in alcuni casi, separatamente retribuiti. Divenni vicepresidente nel '97 subentrando al mio predecessore e percepii, sulla base della citata precedente delibera, un emolumento periodico tassato alla fonte e a conguaglio.

La magistratura sta indagando su tutte le spese di questi anni e capisco che voglia vederci chiaro anche in questo e quindi non mi sorprende che anche la mia persona sia oggetto di indagine. Sono sereno e spero che questa vicenda si concluda al più presto».

**Del palazzo di via Lima e di tutti gli altri beni contestati che ne sarà?**

«Per intanto sono sotto sequestro. Poi, quando sarà, il consiglio generale deciderà che fare. Tenerli? Venderli? Vedremo».

**Di che umore ha trovato Billè in questi giorni?**

«Francamente non ci siamo sentiti».

**Per colpa di chi?**

«Lasci perdere le colpe. Non ci siamo sentiti e me ne dispiace. Guardi che Billè è stato un grande presidente: è vero, come ha sempre sostenuto, che ha preso Confcommercio sul loggione e l'ha portata sul proscenio. Poi, sulle ultime vicende sospendo il giudizio perché non sta a me



entrare nel merito».

**Onore delle armi?**

«Mi faccia un'altra domanda».

Tra le cose contestate a Billè c'è anche la sua bella casa di via dell'Aracoeli. Il nuovo presidente dove andrà ad abitare?

«Il nuovo presidente starà a casa sua, a Milano, e farà il pendolare come tanti altri italiani».

Lei ha fatto il deputato e il sottosegretario, è presidente di Unioncamere, vicepresidente della Fondazione Cariplo ... dove vuole arrivare?

«Vorrei tanto arrivare sulla panchina del Milan. Mica tanto: un giorno, una partita sola. Ma voglio arrivare lì. Adesso però la devo congedare perché - capisce bene - devo prepararmi per l'assemblea».

## Ricambio alla Fipe

Si scalda il clima in Confcommercio in vista dell'assemblea del 10 febbraio per l'elezione del nuovo presidente: per oggi è convocata d'urgenza la giunta di presidenza della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) una delle più grandi strutture della Confcommercio e di cui è presidente Billè autosospeso dal vertice di Confcommercio, con all'ordine del giorno la delibera di «espulsione del presidente e dirigente nazionale dottor Sergio Billè». Nella stessa riunione sarà anche nominato, con i poteri di urgenza, un nuovo presidente.



Da domani presidente della Confcommercio. Carlo Sangalli (Imagoeconomica)



Il logo Confcommercio (Imagoeconomica)